

L'Amiata punta sull'innovazione per il rilancio del settore rurale

di **Redazione**

28 Marzo 2018 - 18:37



MONTE AMIATA - Dopo un lavoro durato alcuni mesi, fatto di incontri con molte aziende del territorio, si è chiuso il bando regionale per la presentazione di progetti strategici volti all'aumento della produttività e della sostenibilità in agricoltura.

“Lo studio delle proposte progettuali ha visto un'importante partecipazione delle aziende dell'Amiata, segno della vitalità e della voglia di mettersi in gioco e di rinnovarsi di tutto il comparto - scrivono i promotori - lo studio, strutturato secondo la formula dei Gruppi Operativi che prevedono l'affiancamento delle aziende agricole a enti di ricerca, pubblici e/o privati, e a soggetti che operino il trasferimento tecnologico e la formazione, ha trovato, nelle realtà territoriali, i principali attori e promotori delle proposte”.

CERTEMA srl, Polo Tecnologico di Grosseto e riferimento del territorio per l'innovazione, è stato il motore di questo processo che ha visto le associazioni dell'Amiata (Castagna del Monte Amiata IGP, Genomamiata, Consorzio Olio di Seggiano DOP, Consorzio Forestale dell'Amiata) e lo studio AGRICIS di Sasso d'Ombrone lavorare insieme ai principali centri di ricerca della Toscana e del Lazio (Università di Firenze - DISPA, Università di Pisa DISAA-a, CNR-IBBA di Pisa, ISIS Leopoldo II Lorena di Grosseto (CRISBA), PIN Soc. Cons.

A.r.l. - Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze, Consorzio Interuniversitario Nazionale per la scienza e la tecnologia dei materiali di Firenze - ISTIM, Università della Toscana - DAFNE, Università della Toscana - DIBAF, Next Technology Tecnotessile di Prato), nella definizione e messa a punto delle molteplici progettualità presentate.

“E' stata un'esperienza estremamente interessante - ha commentato il direttore del Certema Stefano Petrella - che dimostra come il Certema sia, sempre di più, un punto di riferimento territoriale per l'innovazione e il trasferimento tecnologico in tutti gli ambiti produttivi”

Le proposte di innovazione si sono concentrate su cinque temi principali: la conservazione e valorizzazione della biodiversità, lo sviluppo di nuovi prodotti agroalimentari a forte connotazione territoriale, l'aumento di produttività e redditività delle aziende agricole, la raccolta e il riutilizzo degli scarti di produzione anche in settori diversi da quello agricolo, lo studio e l'apertura di nuovi mercati; ed hanno interessato i settori della castagna (FORECAST e CASTAMBIEN), dei prodotti tradizionali (AGRENO), delle attività forestali (BIOACTAM), dell'allevamento e del caseario (FORMAGGI DI RAZZA).

Non meno importanti saranno le attività di formazione e divulgazione collegate ai cinque progetti. Curate dalle agenzie formative: Coop Heimat, CIA Toscana, Centro Studi di Firenze, Cipa - At di Grosseto e Toscana Formazione; in caso di approvazione, promuoveranno la conoscenza e la diffusione dei risultati acquisiti permettendo alle imprese di trarre vantaggio dalle innovazioni studiate e attirando nuovi investimenti.

“Il bando PS GO - afferma Lorenzo Fazzi Presidente dell'Associazione per la Valorizzazione della Castagna del Monte Amiata iGP - ha rappresentato una prova importante di cooperazione e collaborazione tra le realtà territoriali, che dimostra come l'integrazione trasversale tra le attività dell'Amiata sia terreno fertile per lo sviluppo e l'innovazione in campo agroalimentare”.